

TESSILE

Filo e la grande occasione di non sprecare la ripresa

Si ricomincia dal Filo. Ieri all'Uib è stata presentata la 42ª edizione del Salone dedicato ai filatori che si svolgerà i prossimi 8 e 9 ottobre al Centro Congressi Le Stelline di Milano. Un incontro con le aziende per presentare le linee e le tendenze dello stile che caratterizzeranno la stagione, ma anche l'occasione per ascoltare i loro suggerimenti e richieste. Un vero e proprio strumento di lavoro per tutti gli operatori del tessile-abbigliamento. La presentazione sarà ripetuta oggi a Milano. Temi principali: il ruolo che Filo ha assunto nel panorama fieristico internazionale, come unica fiera "business to business" dedicata all'alta gamma di prodotto che nasce dall'interazione tra l'impegno delle aziende nella produzione di filati sempre più innovativi; la partecipazione di buyer sempre più qualificati che fa del Salone una vera e propria piattaforma di affari. All'incontro erano presenti Paolo Monfermo-

so, responsabile di Filo, e Gianni Bologna, responsabile della creatività e sviluppo prodotto di Filo. «L'obiettivo del Salone è offrire ad aziende e visitatori servizi sempre migliori, rispondendo a quei criteri di efficacia, concretezza e professionalità che ci caratterizzano fin dalla prima edizione» ha detto Monfermoso. «Oggi, in un clima congiunturale di lenta ripresa, la sfida che le aziende si trovano ad affrontare è quella di cogliere con prontezza le occasioni di crescita che si aprono su mercati diversi. L'accordo con l'Agenzia Ice, che prosegue ormai da alcuni anni, ci permette ad esempio di ospitare delegazioni di compratori stranieri provenienti da Paesi particolarmente interessanti per gli espositori e in alcuni casi segnalati dalle stesse imprese».

È disponibile anche la Filo newsletter che insieme al sito www.filo.it permettono di mantenere un contatto costante con l'organizza-

zione. Per Bologna: «Quelle che una volta erano definite tendenze, oggi hanno una vita sempre più breve: di fatto si tratta piuttosto di un "continuum" elaborativo e proprio per questo loro carattere tendono a muoversi in un'orbita a ciclo breve, diventando sempre più fulminanti e sempre più lente al contempo».

Abbandonata la simbologia dell'abito indossato sul corpo, il desiderio di permanenza si realizza ricorrendo a una simbologia non cancellabile, come il tatuaggio, il piercing e la chirurgia plastica. I temi tessili della nuova edizione di Filo traggono ispirazione da questa macrotendenza e si trasformano in filati, seguendo quelle che ho definito il "linguaggio del movimenti". Il tema chiave del salone è il "Moto perpetuo", quello stesso moto nella ricerca della qualità e dell'innovazione che è la caratteristica principale delle aziende espositrici di Filo». **M. L. P.**